

Il nuovo singolo, un'amicizia e quel duetto mancato con Di Capri «'Mbriacame», la sua passione per una inglese dagli occhi neri

MIMMO DI FRANZIA

AMMIRATORE da sempre di Roberto Murolo, l'ho conosciuto nella primavera 1970 quando, con Peppino Di Capri, lo incontrammo per proporgli di cantare al Festival di Napoli «Me chiamme ammore» in doppia esecuzione con lo stesso Peppino, come prevedeva il regolamento. Murolo ci accolse con la massima cordialità ma, poiché non voleva derogare alla regola che si era dato di non partecipare al Festival come cantante, non volle neanche ascoltare la canzone... per evitare tentazioni.

«Me chiamme ammore», per la cronaca, si qualificò al primo posto, e Roberto,

appena gli capitò di ascoltarla, poco prima della manifestazione ufficiale, la apprezzò moltissimo e ne pronosticò la vittoria. Un anno fa il Maestro ha voluto incidere la mia canzone per un aggiornamento della sua «Napoletana»: «Meglio tardi che mai!...», mi ha detto.

Un ricordo significativo è legato all'incisione di un'altro mio brano: «Scusa...». In quell'occasione (era il '73) ebbi il raro privilegio di essere ammesso ad assistere alla registrazione della canzone: non dimenticherò l'emozione provata, in sala, nell'ascoltare il grande Caliendo che, accompagnando Murolo alla chitarra, andava costruendo un vero e proprio ricamo musicale. Purtroppo quella incisione (che

conservo gelosamente) non vide mai la luce perché, dopo poco, Roberto rescisse il contratto che lo legava alla Durium ma, fortunatamente, la canzone con un nuovo arrangiamento uscirà anch'essa nell'aggiornamento della «Napoletana».

Nel 1990, quando il produttore Nando Coppeto convinse Murolo a ritornare in sala, realizzaron l'album «'Na voce, 'na chitarra» che contiene un altro mio brano a cui sono particolarmente affezionato: «Ammore scumbinato». Col passare degli anni, i contatti prima solo lavorativi con il maestro, si sono trasformati in un'amicizia consolidata dall'assidua frequentazione della sua casa-museo al Vomero, dove insieme con Coppeto trascorriamo piace-

voli pomeriggi. Roberto, che ha avuto una vita così intensa e ricca di tante, diversissime esperienze, è un narratore affascinante, fonte inesauribile di ricordi e di aneddoti gustosi. Il giorno in cui ha rievocato la sua passione, in età matura, per una ragazza inglese dagli occhi neri - la bionda che appare nel video - mi venne in mente di raccontare questa storia in una canzone di cui avevo composto solo la musica.

Così è nata «'Mbriacame». Questa canzone, che apre il cd «Ho sognato di cantare», con cui Murolo festeggia il suo novantesimo compleanno, evoca atmosfere anni '50 grazie al suggestivo arrangiamento di Coppeto e la magica, vellutata voce di Roberto.



Roberto Murolo con Peppino Di Capri